

Cumuli di eternit in contrada Pirro Malena

Quelle lastre d'amianto abbandonate sul litorale

La zona è diventata una discarica a cielo aperto

La contrada Pirro Malena continua ad essere un cimitero di eternit.

Una zona franca per il senso civico dei cittadini del nuovo comune, che approfittando della zona poco frequentata, continuano ad utilizzarla come discarica anche di rifiuti speciali. Una cattiva abitudine, che forse è più vicina al reato di inquinamento e disastro ambientale colposo e plurimo, che si perpetra impunemente ormai da anni.

La vicinanza di lidi e di abitazioni non bastano come deterrente. Una irresponsabilità che minaccia la salute di tutti, anche di chi fre-

quenta Pirro Malena nei periodi estivi. Là si va per scaricare rifiuti ingombranti ed eternit. Cumuli di veleno che giacciono, indisturbati, a pochi metri da mare e che si deteriorano sotto il peso delle intemperie e del tempo. Visibili anche eternit e rifiuti vari che si sono mischiati con la sabbia e le tracce di spazzatura verso la spiaggia trascinate dalle ultime mareggiate. Decine di metri interessati da questo deposito selvaggio. Disseminati grossi quantitativi di lastre d'amianto, ridotte in detriti, rendendo la pericolosità di questo materiale ancora più elevato. L'amian-

to utilizzato per le coperture è pericoloso in proporzione proprio al suo indice di degrado. Visibili anche materiali di scarti edilizi e pezzi di auto. Rifiuti per il cui smaltimento è previsto un iter specifico, a cui gli ignoti preferiscono sottrarsi.

A Corigliano come a Rossano l'amianto è stato ampiamente usato nelle costruzioni realizzate tra gli anni ottanta e novanta. Ed in molti lo sostituiscono proprio per la sua tossicità, ma evitano accuratamente di sostenerne i costi, scaricandolo in strada. **(ant.bales.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA